

Quaderno del Percorso Partecipato Verbale Tavolo di Negoziazione del 15.02.2016

Inizio seduta – ore 20.30

L'Assessore Monica Maisani introduce i lavori della serata.

Quartieri fa il punto degli appuntamenti già svolti fino ad arrivare ad oggi, soprattutto per le persone che si sono aggiunte al tavolo per la prima volta in questa occasione.

Vengono elencate le persone che, in qualità di singoli cittadini o in rappresentanza di Enti, Associazioni, Scuole hanno accettato la proposta di collaborare ai lavori del Tavolo di Negoziazione.

Viene poi esplicitato il Regolamento del Tavolo di Negoziazione. Corazza e Tonelli chiedono di specificare meglio le modalità di votazione, in caso di più opzioni possibili e che il voto di ogni persona valga per uno, sia che la persona venga al Tavolo come singolo cittadino, sia che venga in rappresentanza di un'associazione o di un Ente.

Verranno quindi aggiunte queste specifiche. Dopodiché il Regolamento risulta approvato.

Viene distribuita ai presenti una cartellina contenente:

- articoli oggetti di trattazione durante la serata (Art.4-8 e Art. 23-27).
- Bozza regolamento del Tavolo di Negoziazione
- Articoli su Beni Comuni e Patto di Condivisione e su istanze e petizioni
- Regolamento comunale per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni della città di Chieri
- Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani del Comune di Bologna
- Bibliografia essenziale

Il Segretario Comunale entra nel dettaglio degli articoli oggetto della trattazione in questa serata, specificando che sono gli stessi articoli trattati nella commissione consiliare svoltasi il 9 febbraio.

Art. 4 – Partecipazione civica e beni comuni.

Dal confronto con i presenti emergono modifiche al Comma 1 ed al Comma 3:

- nello specifico al Comma 1 si propone di sostituire “della comunità” con “per la comunità”
- al Comma 3 si propone di anticipare “nel loro contesto ecologico, urbano e rurale” a prima di “in quanto...”

Art. 5 – Ambito soggettivo di applicazione

La maggioranza dei presenti (ad esclusione di un membro del Tavolo di Negoziazione) propone di allargare la lettera b) del Comma 1 a coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, con esclusione del referendum abrogativo.

Si propone inoltre di specificare meglio al Comma 2 che ci si riferisce alle istanze e petizioni.

Il Segretario si impegna a trovare la formulazione migliore che risponda a queste esigenze esplicitate.

Minozzi propone di specificare bene nel regolamento gli ambiti di competenza del Comune (in modo da evitare che i cittadini si attivino per una determinata questione, per poi sentirsi dire che non è una tematica di competenza del Comune, ma dell'Unione o di un altro Ente)

Art. 6 – Patto di Condivisione

Corazza sottolinea che sarebbe importante avere un'idea di questi possibili patti di condivisione.

L'Assessore Maisani parla di diverse esperienze, tra cui la Città di Chieri, dove ogni anno la Giunta Comunale fa un bando per la messa a disposizione di beni comuni ai cittadini.

Il Segretario fa inoltre presente che su Internet ci sono tanti esempi in questo senso, a partire dal Comune di Bologna (es. patto di condivisione per i portici).

Fabrizi esprime qualche perplessità su “qualora presente” al Comma 2. Il Segretario motiva però la dicitura ed i presenti convengono nel mantenerla.

Art. 7 – Forme associative e di volontariato

Minozzi espone che a livello di Unione si è deciso di aderire all'albo regionale delle Associazioni, in modo da evitare la dispersione di energie e risorse. La maggioranza dei presenti conviene però nell'utilità di mantenere un albo comunale, proprio per tenere maggiormente il polso della situazione del proprio territorio.

Corazza esprime perplessità sul Comma 4 e nello specifico in cosa si differenzia questo aspetto rispetto al patto di condivisione, di cui all'Art. precedente. Il Segretario spiega che i due aspetti non

si sostituiscono, ma si integrano. Anzi il patto di condivisione viene a qualificare maggiormente anche tutti i rapporti già in essere con varie realtà associative del Comune.

Art. 9 Istanze e Petizioni

Accettata molto positivamente dai membri del Tavolo la proposta della petizione online.

Corazza porta l'esempio del Comune di Venezia, che ha attivato una procedura automatica che smista le istanze e le petizioni agli uffici competenti, dando una risposta ai cittadini in tempi molto brevi.

Il Segretario invita poi i presenti a leggersi gli art. 23-24-25-26-27 che non hanno subito variazioni rispetto allo Statuto precedente. Qualora emergano osservazioni potranno essere discussione del prossimo Tavolo di Negoziazione.

L'Assessore ringrazia gli intervenuti ed invita al prossimo incontro pubblico:

martedì 1 Marzo, ore 20.30 in Sala Consiliare in cui si parlerà di referendum con Paolo Michelotto.

La seduta si chiude alle ore 23